

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

Provincia di Modena

Rep.n. 663

PROROGA CONVENZIONE TRA I COMUNI DI CAMPOSANTO, CAVEZZO, CONCORDIA SULLA SECCHIA, FINALE EMILIA, MEDOLLA, MIRANDOLA, SAN FELICE SUL PANARO, SAN POSSIDONIO, SAN PROSPERO E L'UNIONE PER L'ADESIONE ALL'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEI COMUNI MODENESI AREA NORD.

\*\*\*\*\*

Il giorno quordici febbraio dell'anno duemilatredici

(14/02/2013), nella Sede dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, con la presente convenzione, tra:

- BALDINI Antonella, nata a Camposanto (MO) il 4 settembre 1967, la quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di CAMPOSANTO (codice fiscale: 82000370369) con sede a Camposanto (MO), via Baracca n.11, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 7 dell'11.2.2013, dichiarata immediatamente eseguibile;

- DRAGHETTI Stefano, nato a Modena (MO) il 17 maggio 1969 quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE DI CAVEZZO (codice fiscale: 82000510360) con sede a Cavezzo (MO), via Cavour n.36, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 7.2.2013, esecutiva;

- MARCHINI Carlo, nato a Concordia (MO) l'1 gennaio 1956, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di CONCORDIA sulla SECCHIA (codice fiscale: 00221740368) con sede a

Concordia sulla Secchia (MO), piazza della Repubblica n.19, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 17 del 12.2.2013, dichiarata immediatamente eseguibile;

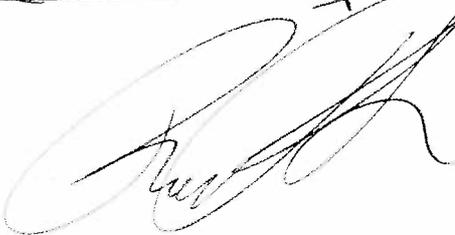
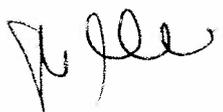
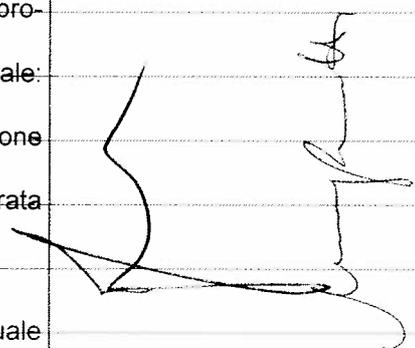
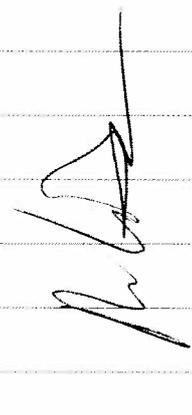
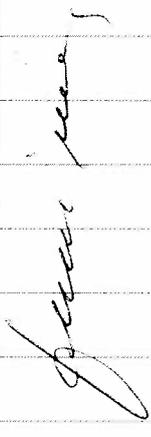
- FERIOLI Fernando, nato a Finale Emilia (MO) il 1° Febbraio 1972 il quale dichiara di intervenire nel presente nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di FINALE EMILIA (codice fiscale: 00226970366), con sede a Finale Emilia (MO), piazza Verdi n. 1, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 16 del 12.2.2013, dichiarata immediatamente eseguibile;

- MOLINARI Filippo, nato a Mirandola (MO) il 5 aprile 1971, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di MEDOLLA (codice fiscale: 00263540361) con sede a Medolla (MO), via Roma n. 85, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 13.2.2013, dichiarata immediatamente eseguibile;

- BENATTI Maino, nato a Mirandola (MO) il 9 novembre 1957, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di MIRANDOLA (codice fiscale: 00270570369), con sede a Mirandola, piazza Costituente n.1, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 12 dell'11.2.2013, dichiarata immediatamente eseguibile;

- SILVESTRI Alberto, nato a San Felice sul Panaro (MO), il 10 settembre 1957, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE di SAN FELICE sul PANARO (MO) (codice fiscale: 00668130362) con sede a San Felice sul Panaro, via Mazzini n.13, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 12.2.2013, dichiarata immediatamente eseguibile;

- ACCORSI Rudi, nato a Concordia sulla Secchia (MO) il 13 giugno 1961, il quale



AREA NORD  
IONE

dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del  
COMUNE di SAN POSSIDONIO (codice fiscale: 00221750367) con sede a San  
Possidonio (MO), piazza Andreoli n.1, in esecuzione della deliberazione di Consiglio  
comunale n. 3 del 13.2.2013, dichiarata immediatamente eseguibile;

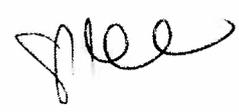
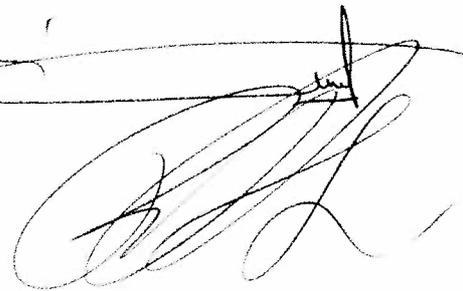
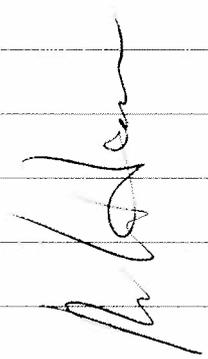
- FERRARI Mario, nato a San Prospero (MO) il 16 maggio 1950, il quale dichiara di  
intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE  
di SAN PROSPERO (codice fiscale: 82002070363), con sede a San Prospero, via  
Pace n.2, in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del  
12.2.2013, dichiarata immediatamente eseguibile;

- SILVESTRI Alberto, nato a San Felice sul Panaro (MO), il 10 settembre 1957, il  
quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Presidente pro-  
tempore dell'UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD (codice fiscale:  
91019940369), con sede a Medolla (MO), piazza Garibaldi n.1, in esecuzione della  
deliberazione di Consiglio dell'U.C.M.AN. n. 7 del 14/2/2013, dichiarata  
immediatamente eseguibile;

Premesso che:

- in data 15.2.2008 con atto rep.27071 del Comune di Mirandola i comuni di  
Camposanto, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola,  
San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero e l'Unione Comuni Modenesi  
Area Nord hanno sottoscritto la "Convenzione tra i Comuni dell'Area Nord e l'Unione  
per l'adesione all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona dei Comuni Modenesi  
Area Nord";

- in data 16 febbraio 2011 con atto rep. n. 586 i sopra citati comuni hanno  
provveduto a prorogare la durata della predetta convenzione, scaduta in data 15  
febbraio 2011, per un anno e quindi fino al 15 febbraio 2012 (con la precisazione



AREA NORD

che il comune di Finale Emilia vi ha provveduto con deliberazione consiliare n. 8 del 7 marzo 2011);

- in data 15 febbraio 2012 con atto rep.n. 638 i sopra citati Comuni hanno provveduto a prorogare la durata della predetta convenzione per un anno e quindi fino al 15 febbraio 2013;

- i sopra elencati comuni con le deliberazioni citate hanno deliberato di prorogare la predetta convenzione per un ulteriore periodo di un anno e quindi dal 16.2.2013 al 15.2.2014.

Ciò premesso, tra le parti come sopra costituite

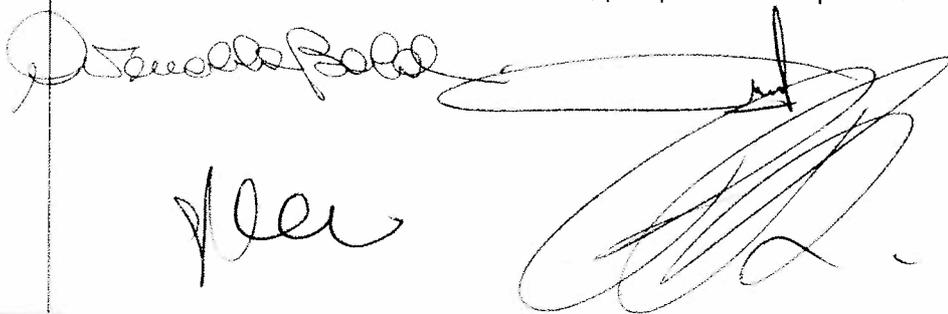
#### SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

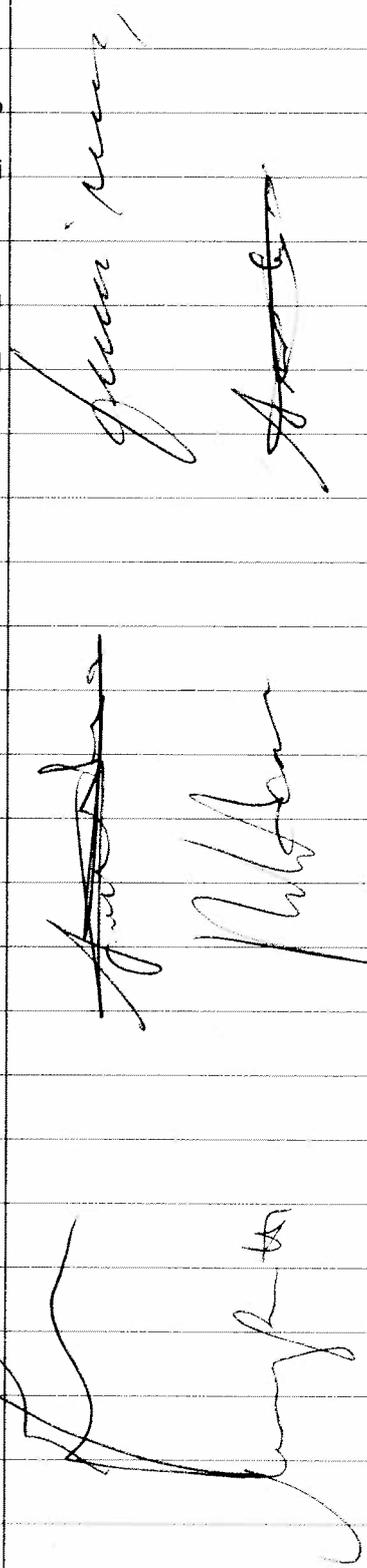
##### Art. 1 - Oggetto della convenzione

1. I Comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero e l'Unione Comuni Modenesi Area Nord, come sopra rappresentati sulla scorta delle deliberazioni consiliari di cui alle premesse, convengono, di prorogare la convenzione rep. 27071 del 15.2.2008, prorogata con convenzione rep. n. 586 del 16 febbraio 2011 e convezione rep.n. 638 del 15 febbraio 2012, per il periodo di un anno e quindi dal 16.2.2013 al 15.2.2014, convenzione il cui testo, aggiornato con la nuova scadenza, viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

2. La presente Convenzione non è soggetta a registrazione ai sensi dell'art. 1 della tabella annessa al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, ed è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art.16 tabella B annessa al D.P.R. 26.10.72 n.642.

3. La presente convenzione verrà tempestivamente inviata all'Azienda Pubblica dei servizi alla persona dei comuni dell'Area Nord, per quanto di competenza.

*Area Nord*  




Fa parte integrante e sostanziale del presente atto:

Convenzione tra i comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero e l'Unione per l'adesione all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona dei Comuni Modenesi Area Nord – Testo Coordinato”

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO DEL COMUNE DI CAMPOSANTO

IL SINDACO DEL COMUNE DI CAVEZZO

IL SINDACO DEL COMUNE DI CONCORDIA S.S.

IL SINDACO DEL COMUNE DI FINALE EMILIA

IL SINDACO DEL COMUNE DI MEDOLLA

IL SINDACO DEL COMUNE DI MIRANDOLA

IL SINDACO DEL COMUNE DI SAN FELICE S.P.

IL SINDACO DEL COMUNE DI SAN POSSIDONIO

IL SINDACO DEL COMUNE DI SAN PROSPERO

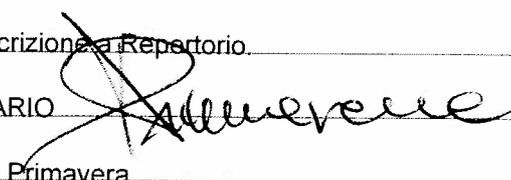
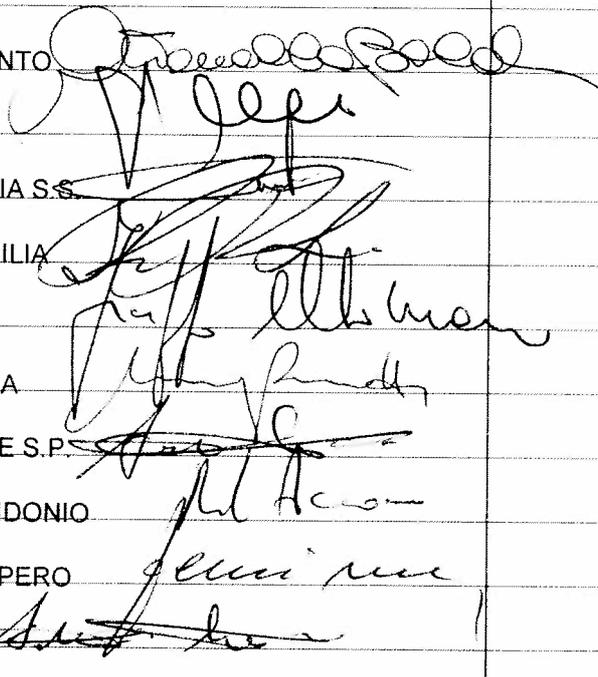
IL PRESIDENTE DELL'U.C.M.A.N.

Con l'assistenza del Segretario dell'Unione, che, accertata la regolarità dell'atto, ne autorizza l'iscrizione al Repertorio.

IL SEGRETARIO

Dott. Alessio Primavera

AREA NORD



UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

Provincia di Modena

CONVENZIONE TRA I COMUNI DI CAMPOSANTO, CAVEZZO, CONCORDIA SULLA SECCHIA, FINALE EMILIA, MEDOLLA, MIRANDOLA, SAN FELICE SUL PANARO, SAN POSSIDONIO, SAN PROSPERO E L'UNIONE PER L'ADESIONE ALL'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEI COMUNI MODENESI AREA NORD - TESTO COORDINATO

Art. 1 - Oggetto della convenzione.

1. I Comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero e l'Unione Comuni Modenesi Area Nord, come sopra rappresentati sulla scorta delle deliberazioni consiliari di cui alle premesse, convengono, mediante la sottoscrizione del presente atto, di aderire in qualità di soci all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona dei Comuni Modenesi Area Nord (d'ora in poi: Azienda), con sede in San Felice sul Panaro, via Garibaldi, 117.

Il presente articolo sarà integrato con l'inserimento del Comune di Finale Emilia successivamente all'adozione della delibera di competenza di tale comune.

2. La presente Convenzione disciplina gli ambiti indicati dall'articolo 6, co. 2 dello Statuto dell'Azienda.

Art. 2 - Attività e servizi conferiti dai Soci.

1. I soci, così come indicati all'articolo 1 della presente Convenzione, in conformità a quanto previsto dagli artt. 4, 5 e 7 dello Statuto dell'Azienda provvedono a conferire all'Azienda le attività ed i servizi che vengono separatamente individuati nella tabella contenuta nell'Allegato A, da far parte integrante della presente Convenzione, e dei quali mantengono, comunque, la titolarità.

2. I soci possono conferire all'Azienda anche attività e servizi ulteriori rispetto a quelli indicati al comma che precede, purché ciò avvenga coerentemente con le indicazioni contenute nella programmazione zonale e sulla base di un preventivo studio di fattibilità approvato dall'Assemblea dei soci dell'Azienda che ne evidenzia le caratteristiche, i costi correlati nonché individua le risorse necessarie a farvi fronte.

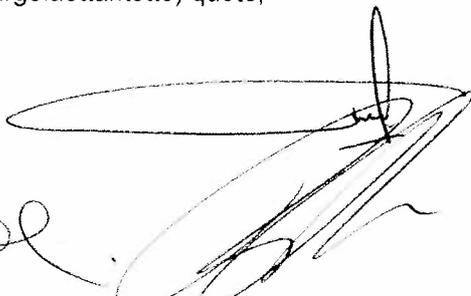
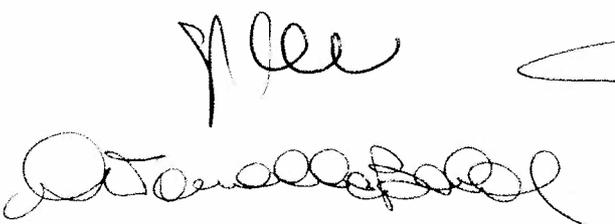
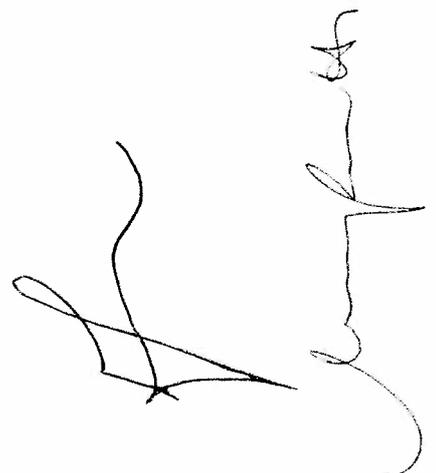
3. I soci possono revocare il conferimento all'Azienda di attività e servizi unicamente per gravi ragioni, previa deliberazione assunta dal proprio consiglio comunale e approvata dall'Assemblea dei soci con le maggioranze di cui all'articolo 15 dello Statuto.

In questo caso si procederà alla conseguente modifica della presente Convenzione nonché alla risoluzione del relativo contratto di servizio.

4. La concreta erogazione delle attività e dei servizi da parte dell'Azienda avviene nel rispetto di quanto previamente stabilito dal contratto di servizio stipulato tra essa ed il socio conferente e predisposto in base ai principi di cui al successivo articolo 4 della presente Convenzione.

Art. 3 - Definizione delle quote, modalità della loro ripartizione  
ed attribuzione dei voti corrispondenti.

1. Il numero complessivo delle quote viene indicato in 100 (cento).
2. Esse vengono ripartite tra i soci utilizzando i criteri e le modalità di computo indicati nell'Allegato B, da far parte integrante della presente Convenzione.
3. La ripartizione delle 100 (cento) quote, pertanto, risulta come segue:  
Camposanto: 0,93 (zerovirgolannovantatre) quote;  
Cavezzo: 2,13 (duevirgolatredici) quote;  
Concordia sulla Secchia: 2,88 (duevirgolaottantotto) quote;



- Finale Emilia: 4,62 (quattrovirgolasessantadue) quote;
- Medolla: 6,52 (seivirgolacinquantadue) quote;
- Mirandola: 55,67 (cinquantacinquevirgolasessantasette) quote;
- San Felice sul Panaro: 21,19 (ventunovirgoladiciannove) quote;
- San Possidonio: 2,35 (duevirgolatrentacinque) quote;
- San Prospero: 1,64 (unovirgolasessantaquattro) quote;
- Unione Comuni Modenesi Area Nord: 2,08 (duevirgolazerotto) quote.

4. A ciascuna delle quote indicate corrisponde un identico numero di voti all'interno dell'Assemblea dei soci. In caso di parità prevale il voto del Presidente dell'Assemblea dei soci.

5. Le quote non sono in alcun modo cedibili o trasferibili da parte dei soci, salvo quanto previsto dall'articolo 39 dello Statuto.

6. Le quote saranno oggetto di rideterminazione, nel caso di ulteriori conferimenti effettuati a favore dell'Azienda dai soci, con apposito atto dell'Assemblea dei soci dell'Azienda secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato B della presente convenzione;

Art. 4 - Indirizzi generali per la definizione dei contratti di servizio e delle modalità di relazione e collaborazione tra l'Azienda ed i soci.

1. La stipulazione del contratto di servizio tra l'Azienda ed i soci è condizione necessaria per l'effettuazione delle attività e dei servizi a favore di questi ultimi ed in esso devono essere contenute tutte le previsioni necessarie ad evidenziare, tra gli altri, i costi delle prestazioni, gli ulteriori oneri gestionali nonché le risorse finanziarie, materiali ed umane assegnate all'Azienda, onde consentirle di svolgere la propria attività nel rispetto dell'obbligo di pareggio del bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, di cui all'articolo 3, co. 2 dello Statuto.

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*

2. L'Assemblea dei soci provvede, successivamente al suo insediamento, a predisporre uno schema generale di contratto di servizio per disciplinare i rapporti reciproci tra l'Azienda ed i soci che si avvalgano delle attività e dei servizi da essa posti in essere.

3. Tale schema generale detta le indicazioni necessarie in ordine al contenuto che ciascun singolo contratto di servizio dovrà prevedere, ispirandosi ai principi espressi nei commi che seguono.

4. In particolare, il contratto di servizio deve obbligatoriamente contenere:

- l'indicazione della quantità di attività e di servizi da erogare, coerentemente con la pianificazione zonale;

- l'indicazione degli strumenti, anche procedurali, necessari ad identificare gli utenti delle attività e dei servizi che precedono;

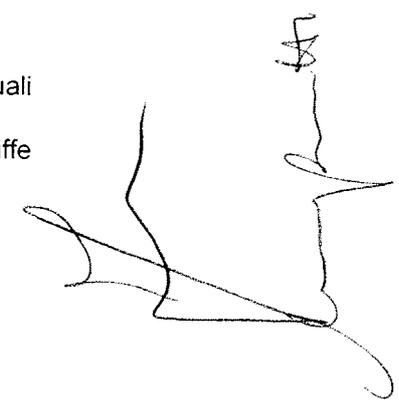
- l'indicazione del personale impiegato nelle attività e nei servizi che precedono nonché delle modalità di regolamentazione del loro utilizzo;

- l'indicazione degli standard qualitativi che l'Azienda si impegna a garantire nell'erogazione delle attività e dei servizi coerentemente con i Livelli di assistenza essenziali attualmente vigenti;

- la previsione di meccanismi necessari ad assicurare la sua corretta esecuzione, anche mediante l'apposita istituzione di organi di monitoraggio finalizzati alla verifica, tra gli altri, della coerenza dell'ammontare delle entrate tariffarie convenuto tra le parti con le

attività ed i servizi erogati;

- la disciplina dei rapporti finanziari tra l'Azienda ed i soci, considerando gli eventuali accordi tra Regione ed Autonomie locali per la definizione delle rette e delle tariffe delle prestazioni e dei servizi socio-sanitari;



AVANTI  
SIGNED



- la definizione delle modalità di trasferimento da parte dei soci a favore dell'Azienda delle risorse finanziarie, di norma mediante versamenti rateali;
- la previsione di ulteriori contenuti strettamente legati all'effettuazione di specifiche attività e servizi, anche di natura progettuale, a favore dei soci non rientranti tra quelle già oggetto di conferimento;
- l'eventuale conferimento di ulteriori beni patrimoniali da parte dei soci;
- l'indicazione della sua durata, di norma corrispondente a quella del Piano di Zona, delle cause di risoluzione e di revoca nonché delle modalità e dei tempi di rinnovo, attraverso procedure il cui termine di completamento non dovrà comunque essere superiore a tre mesi.

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*

MODENA  
 10/01/2010  
 10/01/2010

5. I contratti di servizio vengono approvati dagli organi esecutivi dei soci ai fini della loro successiva sottoscrizione. I contratti di servizio saranno sottoscritti anche dalla competente Azienda U.S.L. per le parti riferite ad attività e servizi a valenza sociosanitaria.

6. In via di prima applicazione la durata del contratto di servizio sarà stabilita nel contratto medesimo, di norma coincidendo con quella del Piano di Zona.

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*

Art. 5 - Patrimonio dell'Azienda.

1. Il patrimonio dell'Azienda, all'atto della sua istituzione, è costituito da tutti i beni mobili ed immobili già di proprietà delle IPAB "Casa protetta Augusto Modena" e "Centro Integrato Servizi Anziani (C.I.S.A.) – Gaetano e Bianca Maria Pignatti" nonché da quelli conferiti in proprietà dai soci utilizzabili per il perseguimento degli scopi aziendali. Tali beni sono espressamente indicati e catastalmente descritti dall'Allegato C da far parte integrante della presente Convenzione.

2. L'eventuale conferimento da parte dei soci di ulteriori beni patrimoniali è regolato dai contratti di servizio.

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*

Art. 6 - Risorse dell'Azienda.

1. L'Azienda utilizza e finalizza al raggiungimento delle finalità indicate dall'articolo 4 del proprio Statuto il patrimonio e tutte le risorse di cui dispone, ivi incluso l'avanzo di gestione. Tali risorse, in particolare, sono costituite da:

- la quota del Fondo regionale per la non autosufficienza allocata ai soci e riferita alle attività ed ai servizi conferiti;
- la quota di finanziamenti erogati dai soci in esecuzione delle prestazioni previste dai contratti di servizio;
- le risorse di origine pubblica o privata, acquisite in qualità di corrispettivo per le attività ed i servizi erogati ai soci ed agli utenti;
- le risorse corrisposte dalla competente Azienda U.S.L. per le parti riferite ad attività e servizi a valenza socio-sanitaria e sanitaria;
- le rendite del proprio patrimonio;
- le donazioni, le eredità ed i legati ricevuti.

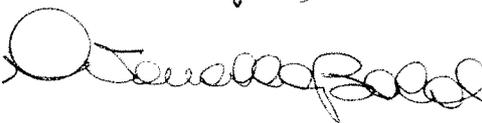
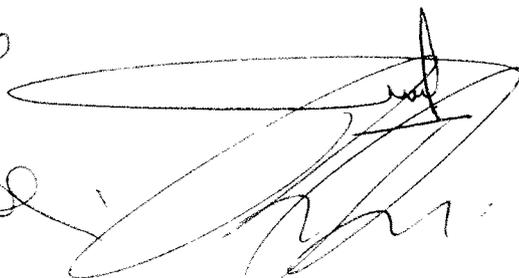
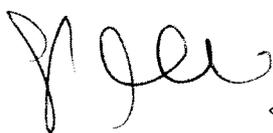
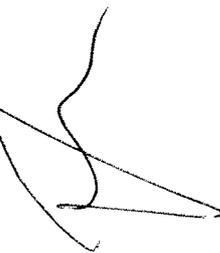


Art. 7 - Tutela dei soci e ripiano delle perdite.

1. La gestione dell'Azienda, che avviene nel rispetto dell'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, è tesa a garantire la tutela della partecipazione finanziaria dei soci a prescindere dalla rispettiva entità.

2. I soci, oltre ad esercitare i diritti derivanti dalla loro partecipazione all'Assemblea dell'Azienda, possono richiedere al Consiglio di amministrazione chiarimenti in ordine a specifiche questioni inerenti l'andamento della gestione, che devono essere riscontrate secondo le modalità ed entro i termini che saranno fissati dal regolamento di cui all'articolo 23, co. 2, lett. c) dello Statuto.

3. Nel caso in cui si verifichi un disavanzo di gestione, l'Assemblea dei soci, dopo l'approvazione del piano di rientro predisposto dal Consiglio di amministrazione



AREA SORD

dell'Azienda approva, con la maggioranza di cui all'articolo 15 dello Statuto, l'assunzione in capo ai soci dell'eventuale disavanzo non coperto dal piano di rientro in base alle quote di partecipazione.

Art. 8 - Recesso.

1. Il recesso da parte dei soci previsto dall'articolo 39 dello Statuto non può essere esercitato prima che siano trascorsi cinque anni dalla costituzione dell'Azienda.
2. Il recesso può essere esercitato sino al limite della residua composizione dell'Azienda di due soci.

Art. 9 - Durata.

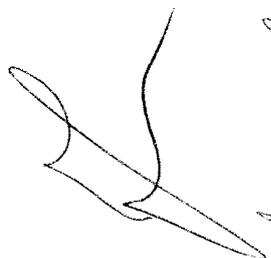
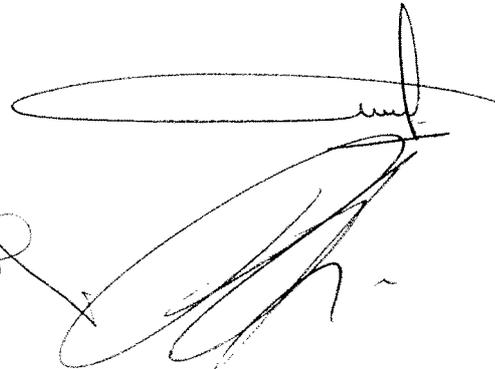
1. La presente Convenzione, avente originariamente durata dal 15.2.2008 al 15.2.2011, prorogata al 15 febbraio 2012, viene ulteriormente prorogata per il periodo di un anno e quindi dal 16 febbraio 2012 al 15 febbraio 2013, e potrà essere rinnovata mediante un atto espresso.

Art. 10 - Norme finali.

1. I soci verificano ogni anno la perdurante coerenza delle previsioni della presente Convenzione, anche al fine di adottare le modifiche che si rendessero necessarie per il miglior perseguimento delle finalità dell'Azienda.

Fanno parte integrante e sostanziale del presente atto i seguenti allegati:

- A) attività e servizi conferiti all'Azienda;
- B) criteri e modalità utilizzati ai fini della determinazione delle quote;
- C) patrimonio dell'Azienda.



ARPA word

ALLEGATO A

ENTE SOCIO	SERVIZI CONFERITI
Camposanto	servizio di assistenza domiciliare; comunità alloggio
Cavezzo	servizio di assistenza domiciliare
Concordia sulla Secchia	servizio di assistenza domiciliare; centro diurno, casa protetta
Finale Emilia	servizio di assistenza domiciliare; centro diurno; casa protetta
Medolla	centro diurno e residenza protetta; servizio di assistenza domiciliare
Mirandola	casa protetta; comunità alloggio; centro diurno; servizio di assistenza domiciliare
San Felice sul Panaro	casa protetta; servizio di assistenza domiciliare
San Possidonio	comunità alloggio; servizio di assistenza domiciliare
San Prospero	servizio di assistenza domiciliare
Unione Comuni Modenesi Area Nord	Servizio di telesoccorso; centro residenziale per disabili "il Picchio" di San Felice sul Panaro; appartamenti protetti per disabili "Le case di Odette" di Mirandola e Finale Emilia; centro socio riabilitativo diurno per disabili Tandem di Finale Emilia; servizio trasporto disabili

*gianni reani*

*[Signature]*

*[Signature]*

*Fullerton*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

ALLEGATO B

Il presente Allegato descrive i criteri e le modalità che sono stati utilizzati ai fini della determinazione delle quote in capo ai Comuni soci dell'Azienda, così come definite dall'articolo 3 della Convenzione.

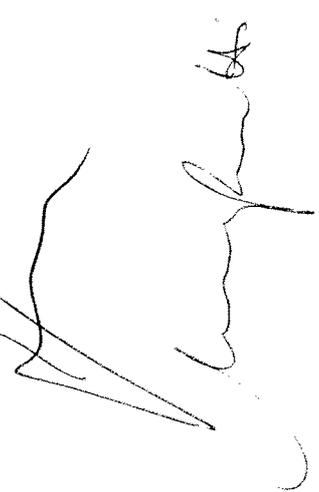
In via preliminare, si precisa che tale determinazione è avvenuta utilizzando diversi parametri di riferimento, costituiti, rispettivamente, dalla popolazione residente, dai beni patrimoniali (in relazione ai quali si rammenta che, in virtù di quanto stabilito dalle disposizioni regionali che disciplinano la trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza in Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, i patrimoni di proprietà delle IPAB trasformate vengono considerati conferiti dai Comuni in cui le stesse hanno la sede legale) nonché dai servizi conferiti.

Tali diversi elementi sono stati analizzati, ponderati e stimati sulla base di una pluralità di operazioni che il presente documento riprende, a fini esemplificativi, nelle tabelle che seguono.

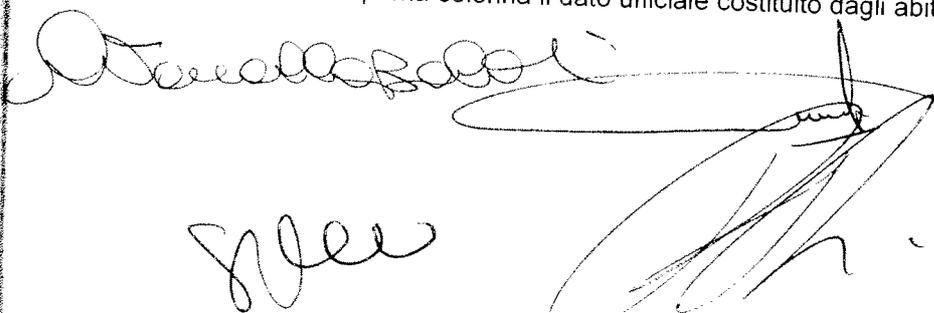
E' importante sottolineare come il fatto che l'Azienda venga inizialmente costituita con la presenza solamente di alcuni Comuni del Distretto - o, meglio, dell'Unione - fa sì che l'assetto delle quote descritto dal menzionato articolo 3 della Convenzione (e riepilogato nella Tabella 11) costituisca il punto di partenza di un percorso che dovrebbe concludersi con l'effettivo conferimento dei servizi sociali e socio-sanitari alle persone anziane, adulte e minori in condizioni di disagio, e/o di disabilità, e/o di non autosufficienza da parte di tutti i Comuni dell'Unione e, di conseguenza, con una diversa ripartizione delle quote.

In questa prospettiva, dunque, devono leggersi le tabelle di seguito riportate con le avvertenze che seguono:

La **Tabella 1** reca nella prima colonna il dato ufficiale costituito dagli abitanti, mentre



40  
ART. 3



nelle colonne successive viene indicato il numero di utenti per ogni servizio conferibile; gli utenti sono stati "pesati" in base al carico assistenziale (ad esempio, fatto 100 il carico di un posto in casa protetta, il centro diurno vale 50, il SAD, servizio di assistenza domiciliare, 30 e la comunità alloggio 20, laddove i servizi per disabili pesano il 25% in più dei corrispondenti servizi per anziani; inoltre, tre utenti di telesoccorso pesano come un anziano assistito a domicilio); l'ultima colonna, infine, presenta un valore assoluto di carico assistenziale, il quale, rapportato al totale, consente di ricavare il "peso" attribuito ai servizi conferiti dal singolo Comune.

La **Tabella 2** riguarda i beni patrimoniali conferiti. In particolare, per ciascun Comune vengono riportati i valori catastali rivalutati. Sul valore catastale "base" si applica una rivalutazione del 5% e questo valore è a sua volta moltiplicato per il valore imponibile ICI relativo alla categoria di immobile oggetto di conferimento.

In considerazione della già precisata imputazione dei beni appartenenti alle IPAB trasformate ai Comuni in cui le stesse avevano la sede legale, nei confronti di questi ultimi è stato considerato anche il valore dei titoli di proprietà di queste ultime.

Nella **Tabella 3** viene indicato il valore relativo al solo patrimonio rivalutato alla luce degli investimenti più recenti. E', infatti, stata considerata la circostanza per cui alcuni Comuni dell'Unione hanno recentemente effettuato investimenti sulle strutture al fine di incrementarne la funzionalità (non si è trattato, quindi, di interventi connessi all'ordinaria manutenzione o all'adeguamento derivanti da obblighi previsti dalla normativa vigente), aumentando, così, il valore attribuito al patrimonio.

Nella **Tabella 4** viene simulata la ripartizione delle quote tra i vari soci nell'ipotesi in cui venissero conferiti unicamente beni immobili in condizione di funzionamento ottimale ma senza il contestuale trasferimento in capo all'Azienda dei mutui passivi eventualmente gravanti sugli stessi. Anche in questo caso, si sono considerati i tre

criteri in precedenza indicati (patrimonio, popolazione e servizi), "pesati" con percentuali, rispettivamente, del 50%, 25% e 25%.

Nella **Tabella 5** vengono illustrati i parametri utilizzati per valutare lo stato dei predetti beni immobili. E' stato convenuto che il conferimento di beni immobili che necessitano di interventi verrà assoggettato ad una decurtazione del relativo valore in una percentuale che può variare dal 5% al 10%, da stimarsi caso per caso.

Nella **Tabella 6** vengono illustrati alcuni possibili fattori suscettibili di modificare il valore del patrimonio conferito. Nella colonna A è prevista una riduzione del valore degli immobili oggetto di conferimento nel caso in cui necessitino di interventi per raggiungere

uno stato ottimale. Nella colonna B, essendosi convenuto che i Comuni possono trasferire all'Azienda alcuni mutui passivi legati agli immobili conferiti, è il valore del residuo debito (vale a dire, la quota capitale che residua da pagare) a configurare la quota da imputare a

riduzione. Nella colonna C è riportata la somma tra i valori risultanti dalla colonna A con quelli risultanti dalla colonna B, mentre le colonne D ed E rappresentano in termini, rispettivamente, assoluto e percentuale, il valore del patrimonio conferito.

La **Tabella 7** risulta strettamente connessa alla precedente Tabella 6, illustrando, in via meramente esemplificativa, la potenziale ripartizione delle quote aziendali nell'ipotesi in cui venissero conferiti immobili che necessitano di interventi per raggiungere uno stato ottimale oppure venissero accollati all'Azienda mutui passivi gravanti sugli immobili conferiti. Vale la pena precisare che i valori delle quote sono destinati, ovviamente, a mutare a seconda di chi concretamente proceda al conferimento nel senso qui ipotizzato.

La **Tabella 8** fotografa la situazione di partenza dell'Azienda, descrivendo i

SI  
APPR  
D

conferimenti effettivamente apportati dai soci. Se, quindi, le modalità utilizzate per ottenere il risultato finale sono le medesime già impiegate nella precedente Tabella 1, l'elemento distintivo è rappresentato dall'essersi riportato, per quanto concerne i servizi, i soli utenti riferiti ai servizi effettivamente conferiti all'Azienda (non risultando, così, ricompresi i dati relativi ai Comuni di Camposanto, Cavezzo e Finale Emilia).

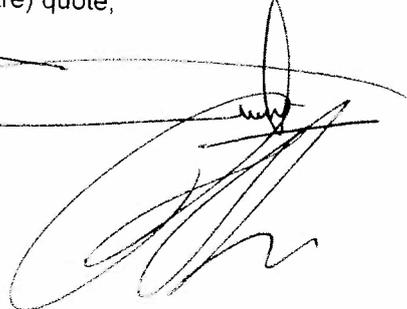
Anche la **Tabella 9** fotografa la situazione di partenza dell'Azienda, descrivendo, questa volta, i conferimenti patrimoniali effettivamente apportati dai soci. Se, quindi, le modalità utilizzate per ottenere il risultato finale sono le stesse già impiegate nella precedente Tabella 2, l'elemento distintivo risulta qui rappresentato dall'essersi riportati i dati riguardanti i beni immobili effettivamente conferiti all'Azienda (e, quindi, quelli provenienti dai Comuni di Medolla, Mirandola, San Felice su Panaro e San Possidonio).

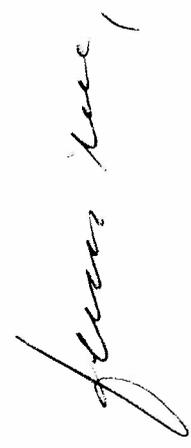
La **Tabella 10** riflette il valore del patrimonio conferito, con le precisazioni già espresse in relazione alla precedente Tabella 3. Pertanto, oltre ad essersi provveduto ad aumentare il valore attribuito al patrimonio nei casi là indicati, si è anche considerata una penalizzazione del 10% del conferimento effettuato da parte del Comune di San Felice sul Panaro, data la necessità di interventi sull'immobile conferito.

La **Tabella 11** fissa la ripartizione iniziale delle quote di rappresentanza dei soci nell'Azienda, così come recepite dall'art. 3 della Convenzione, essendosi considerato il patrimonio (che "pesa" per il 50%), la popolazione (25%) ed i servizi conferiti (25%).

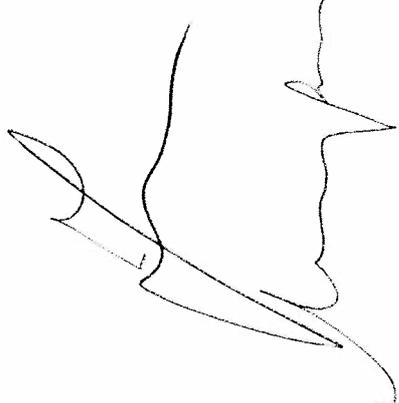
Si rammenta che detta ripartizione delle 100 (cento) quote è la seguente:

Camposanto: 0,93 (zerovirgolanovantatre) quote;

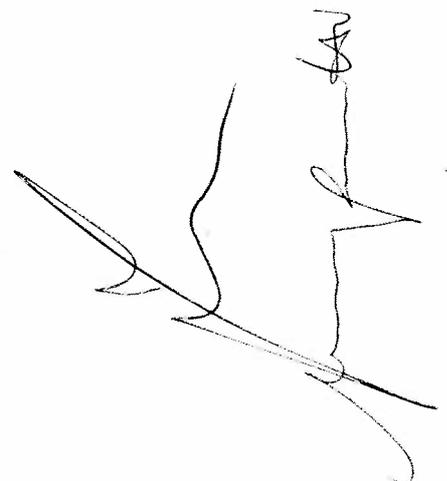
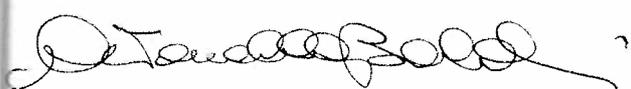
  

Cavezzo: 2,13 (duevirgolatredici) quote;  
Concordia sulla Secchia: 2,88 (duevirgolaottantotto) quote;  
Finale Emilia: 4,62 (quattrovirgolasessantadue) quote;  
Medolla: 6,52 (seivirgolacinquantadue) quote;  
Mirandola: 55,67 (cinquantacinquevirgolasessantasette) quote;  
San Felice sul Panaro: 21,19 (ventunovirgoladiciannove) quote;  
San Possidonio: 2,35 (duevirgolatrentacinque) quote;  
San Prospero: 1,64 (unovirgolasessantaquattro) quote;  
Unione Comuni Modenesi Area Nord: 2,08 (duevirgolazerotto) quote.

La **Tabella 12**, al pari della precedente Tabella 5, illustra i parametri utilizzati per valutare lo stato dei predetti beni immobili risultando, tuttavia, riferita ai soli beni immobili effettivamente conferiti all'Azienda (e, quindi, quelli provenienti dai Comuni di Medolla, Mirandola, San Felice su Panaro e San Possidonio).



AREA NORD

ALLEGATO C

Comune di Mirandola

Denominazione	Foglio	Map.	Sub.
Casa Protetta e centro diurno CISA	137	209	5
CISA - centrale elettrica	137	340	
CISA - Chiesetta	133	46	
Eredità Luppi (Quota parte 10/105esimi)	111	298	11
Eredità Luppi			14
Eredità Luppi			23
Eredità Luppi			24
Eredità Siena Lino	111	54	
Comunità alloggio	111	305	47
Titoli			€ 15,493.70

*Gianni P...*  
*Antonio...*

Comune di San Possidonio

Denominazione	Foglio	Map.	Sub.
Comunità alloggio LIBERA	9	554	13

Comune di Medolla

Denominazione	Foglio	Map.	Sub.
Centro Diurno e residenza protetta	7	143	

*Antonio...*  
*Medolla...*

Comune di San Felice sul Panaro

Denominazione	Foglio	Map.	Sub.
Casa Protetta A.Modena	42	36	2
camere ardenti, locali tecnici	42	36	1
terreno	42	205	
terreno	42	206	
Ramo di azienda			

Titoli			€ 203,368.41
--------	--	--	--------------

*Antonio...*  
*San Felice sul Panaro...*  
*gianni*

**Tabella 1 - Popolazione, servizi conferiti, loro peso**

ENTE SOCIO	ABITANTI	servizio peso %	posti in casa protetta 100%	posti in centro diurno 50%	posti al SAD 30%	posti in comunità alloggio 20%	posti in residenza disabili 125,0%	posti in centro diurno disabili 62,50%	posti in appartamento protetto 25,0%	utenti di telesoccorso anziani 10%	SERVIZI CONFERITI	PESO = POSTI OCCUPATO * SERVIZIO
Camposanto	3.101				5	10					2 comunità alloggio, servizio domiciliare	3,50
Cavezzo	7.114		57	10	8						casa protetta, centro diurno, servizio domiciliare	64,40
Concordia s/Secchia	8.854		43	12	7						casa protetta, centro diurno, servizio domiciliare	51,10
Finale Emilia Medolla	15.422 6.021		70	25	15	7					casa protetta, centro diurno, servizio domiciliare	87,00
Mirandola	23.281		104	20	19	8					centro diurno, servizio domiciliare	8,10
San Felice s/Panaro	10.619		77		9						casa protetta, comunità alloggio, centro diurno, servizio domiciliare	121,30
San Possidonio	3.811				6	6					casa protetta, servizio domiciliare	79,70
San Prospero	5.265				2						comunità alloggio, servizio domiciliare	3,00
Unione Comuni Area Nord							10	29	4	60	servizio domiciliare	0,60
Totale ASP	83.488										telesoccorso, servizi per disabili	37,63
												456,33

*Luca...*

*Antonio...*

*Luca...*

*Luca...*

*Antonio...*

*Luca...*

*Luca...*

*Luca...*

*Luca...*

*Luca...*

Denominazione	Foglio	Map.	Sub.	Cat.	Cl.	Consistenza	Rendita catastale €	Rendita Catastale rivalutata del 5% €	Moltiplicatore	quota di proprietà	Valore (IMPONIBILE I.C.I.) €
<b>COMUNE DI MIRANDOLA</b>											
Titoli											
Casa Protetta e centro diurno	137	209	5	B/1	2	22392 mc.	21.972,60	23.071,23	140,00		15.493,70
CISA	137	340		D/1			22,21	23,32	50,00		3.229.972,20
CISA - centrale elettrica	133	46		B/7	1	116 mc.	71,89	75,48	140,00		1.166,03
Chiesetta											10.567,83
Eredità Luppi	111	298	11	A/2	1	9,5 vani	735,95	772,75	100,00	9,5%	7.359,50
Eredità Luppi			14	A/2	1	6,5	503,55	528,73	100,00	9,5%	5.035,50
Eredità Luppi			23	A/3	3	1	72,30	75,92	100,00	9,5%	723,00
Eredità Luppi			24	A/10	2	3,5	777,27	816,13	50,00	9,5%	3.886,35
Comunità alloggio	111	305	47	A/2	2	10 vani	929,62	976,10	100,00		97.610,10
Eredità Siena Lino	111	54		A/3	2	7,5 vani	464,81	488,05	100,00		48.805,05
<b>TOTALE COMUNE DI MIRANDOLA €</b>											<b>3.420.619,26</b>
<b>COMUNE DI SAN POSSIDONIO</b>											
Comunità alloggio LIBERA	9	554	13	A/2	3	9,5	809,55	850,03	100,00		85.002,75
<b>TOTALE COMUNE DI SAN POSSIDONIO €</b>											<b>85.002,75</b>
<b>COMUNE DI CONCORDIA s/SECCHIA</b>											
Casa Protetta e centro Diurno	29	368	2	B/1	U	6450 mc.	6.329,19	6.645,65	140,00		930.390,93
<b>TOTALE COMUNE DI CONCORDIA €</b>											<b>930.390,93</b>
<b>COMUNE DI CAVEZZO</b>											
Casa Protetta e centro Diurno	24	135	2	B/1	1	12857 mc.	10.624,12	11.155,33	140,00		1.561.745,64
<b>TOTALE COMUNE DI CAVEZZO €</b>											<b>1.561.745,64</b>
<b>COMUNE DI MEDOLLA</b>											
Centro Diurno e residenza protetta	7	143		B/1		2500 mc.	2.453,17	2.575,83	140,00		360.615,99
<b>TOTALE COMUNE DI MEDOLLA €</b>											<b>360.615,99</b>

*Giuseppe...*

*...*

*...*

*...*

*...*

*...*

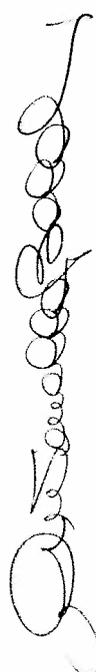
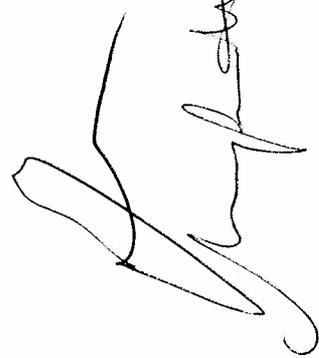
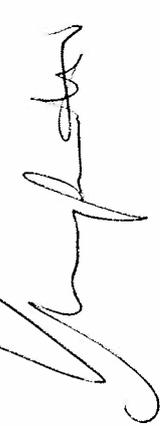
*...*

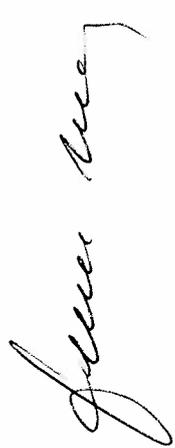
*...*

Schema calcolo quote a regime - finale.xls

29/01/2011, pagina 1/2

Denominazione	Foglio	Map.	Sub.	Cat.	Ci.	Consistenza	Rendita catastale €	Rendita Catastale rivalutata del 5% €	Moltiplicatore	quota di proprietà	Valore (IMPONIBILE I.C.I.) €
<b>COMUNE DI SAN FELICE S/PANARO</b>											
Titoli											
camere ardenti, locali tecnici	42	36	1	D/7			632,66	664,29	50,00		203.368,41
terreno	42	205		frutteto	U	161mq.	4,67	5,84	75,00		33.214,50
terreno	42	206		seminativo	1	540 mq.	5,09	7,11	75,00		438,00
Ramo di azienda											533,25
Casa Protetta A. Modena	42	36	2	B/1	U	2850	2.796,62	2.936,45	140,00		100.000,00
											411.103,14
											<b>748.657,30</b>
<b>COMUNE DI CAMPOSANTO</b>											
Comunità alloggio Cervi	13	332	16	A/2	2	11 vani	937,37	984,24	100,00		98.423,85
											<b>98.423,85</b>
<b>COMUNE DI FINALE EMILIA</b>											
Casa protetta	92	338		B/1	2	8875	6.875,37	7.219,14	140,00		1.010.679,39
Centro Diurno	55	576	2	B/1	1	1800	1.115,55	1.171,33	140,00		163.985,85
Appartamento protetto le case di Odette						6,5 vani	700,00	735,00	100,00		73.500,00
											<b>1.248.165,24</b>

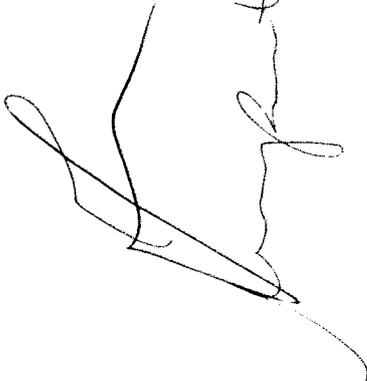




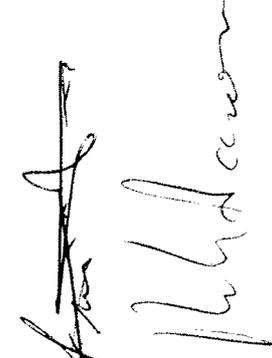

Patrimonio, rivalutato per investimenti recenti

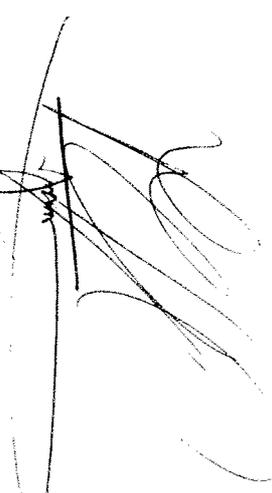
	valore del patrimonio conferito	investimenti recenti in aumento	valore attribuito al patrimonio	% del patrimonio conferito
Camposanto	98.423,85	-	98.423,85	1,1%
Cavezzo	1.561.745,64	-	1.561.745,64	17,7%
Concordia s/Secchia	930.390,93	-	930.390,93	10,6%
Finale Emilia	1.248.165,24	135.400,00	1.383.565,24	15,7%
Medolla	360.615,99	8.107,00	368.722,99	4,2%
Mirandola	3.420.619,26	2.089,07	3.422.708,33	38,9%
San Felice s/Panaro	748.657,30	202.466,58	951.123,88	10,8%
San Possidonio	85.002,75	-	85.002,75	1,0%
San Prospero				
totale	8.453.620,96	348.062,65	8.801.683,61	100,0%











Schema calcolo quote a regime - finale.xls

29/01/2011

3 - riepilogo patrimonio

**Tabella 4- Quote sociali a regime, in ipotesi che tutti gli immobili conferiti siano in condizione ottimale e che la ASP non si accoli mutui passivi dei Comuni**

SOCIO	quota ex patrimonio (50%)	quota ex popolazione (25%)	quota ex servizi (25%)	quota sociale a regime (potenziale)
Camposanto	0,56%	0,93%	0,19%	1,68%
Cavezzo	8,87%	2,13%	3,53%	14,53%
Concordia s/Secchia	5,29%	2,65%	2,80%	10,74%
Finale Emilia	7,86%	4,62%	4,77%	17,24%
Medolla	2,09%	1,80%	0,44%	4,34%
Mirandola	19,44%	6,97%	6,65%	33,06%
San Felice s/Panaro	5,40%	3,18%	4,37%	12,95%
San Possidonio	0,48%	1,14%	0,16%	1,79%
San Prospero	0,00%	1,58%	0,03%	1,61%
Unione Comuni Area Nord			2,06%	2,06%
Totale	50,00%	25,00%	25,00%	100,00%
peso del criterio	50%	25%	25%	

*Consorzio*  
*Stregge*  
*Medolla*  
*San Felice s/Panaro*  
*San Possidonio*  
*San Prospero*  
*Unione Comuni Area Nord*

*per tutti*  
*Stregge*  
*Medolla*

**Tabella 5 - Parametri per valutare lo stato degli immobili**

Denominazione	scadenza autorizzazione al funzionamento	descrizione prescrizioni	agibilità	scadenza certificato prev. incendi	descrizione prescrizioni	ascensore	impianto elettrico	impianto idraulico	camere da letto	cucina produzione	altri interventi	punteggio
descrizione stato attuale es:												
COMUNE DI MIRANDOLA												
Casa Protetta e centro diurno CISA	è scaduta nell'07, richiesta la verifica quadrimestrale in data 14.07.07 in attesa di sopralluogo da parte dell'ASL	rilasciata il 25.05.04		C.P.I. scaduto in il 13.11.2007. Inolt rata domanda di rinnovo in data 12.11.07.	collaudati tutti e 5 nel settembre 2006	collaudo tecnico funzionale rilasciato in data 25.10.2000	collaudo tecnico funzionale rilasciato in data 25.10.2000	collaudo tecnico funzionale rilasciato in data 25.10.2000	camere tutte in ottime condizioni alla direttiva regionale 560/00.42 camere doppie, 20 singole	autorizzazione sanitaria della cucina rilasciata in data 10.01.2002. Cucina interna con personale dipendente.		100%
CISA - centrale elettrica Chiesetta	a norma											
Eredità Luppi												
Comunità alloggio												
Eredità Siena Lino												
<b>COMUNE DI SAN POSSIDONIO</b>												
Comunità alloggio LIBERA												100%

*Stancalucci*  
*1900*  
*Stancalucci*  
*Stancalucci*  
*Stancalucci*

**Tabella 5 - Parametri per valutare lo stato degli immobili**

Denominazione	scadenza autorizzazione al funzionamento	descrizione prescrizioni	agibilità	scadenza certificato prev. incendi	descrizione prescrizioni	ascensore	impianto elettrico	impianto idraulico	camere da letto	cucina produzione	altri interventi	punteggio
<b>COMUNE DI CONCORDIA S/SECCHIA</b>												
Casa Protetta e centro Diurno	verifica quadriennale dei requisiti in data 18.01.07 per CP e in data 08.02.07 per CD	Nessuna	CP: 01.04.83 CD: 18.12.98	18.08.08		C'è un unico ascensore usato anche come montalettighe per CP e CD	a norma - non previsti interventi	a norma - non previsti interventi	a 3 letti n.11 - a 2 letti n.5	a norma - non previsti interventi	progetto anno 2008 adeguamento impianto antincendio(rilevatori antituffo - uscite emergenza - ampliamento porte)	95%
<b>COMUNE DI CAVEZO</b>												
Casa Protetta e centro Diurno	autocertificazione e per verifica quadriennale chiesta il 31.01.2007			CPI parziale in attesa di CPI complessivo al termine di lavori in corso (2008)	compartimentazione di 3 camere da letto con porte REI 30	omologati e sufficienti	risponde alle norme normative a 46/90					95%
<b>COMUNE DI MEDOLLA</b>												
Centro Diurno e residenza protetta	autorizzazione definitiva Direttore Generale AUSL di Modena N° 185 del 16.02.1996		rilasciato sindaco di Medolla 1.03.1999 1	attività non prevista dal D.M. 16.02.1980		a norma	a norma	a norma		solo distribuzione		100%

*[Handwritten signatures and notes]*

*[Signature]*

*[Signature]*

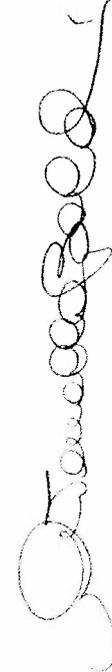
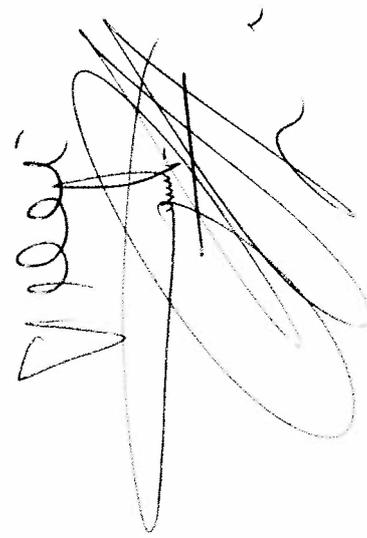
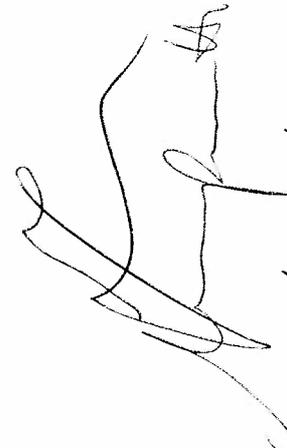
*[Signature]*

*[Signature]*

29/01/2011, pagina 2/4

**Tabella 5 - Parametri per valutare lo stato degli immobili**

Denominazione	scadenza autorizzazione al funzionamento	descrizione prescrizioni	agibilità	scadenza certificato prev. incendi	descrizione prescrizioni	ascensore	impianto elettrico	impianto idraulico	camere da letto	cucina produzione	altri interventi	punteggio
<b>COMUNE DI SAN FELICE S/PANARO</b>												
Casa Protetta A. Modena	18/03/2006	Chiesto rinnovo al Comune di S. Felice in data 29/5/2007 prot. n. 739	SI	pratica in corso	Nota VV. FF. del 12/2/2001 prot. n. 13564, riscontrata parzialmente il 24/8/2005 con prot. n. 683 -							90%
<b>COMUNE DI CAMPOSANTO</b>												
Comunità alloggio CEM												100%



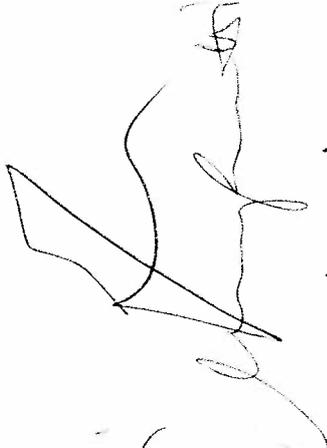
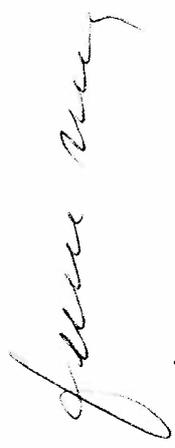
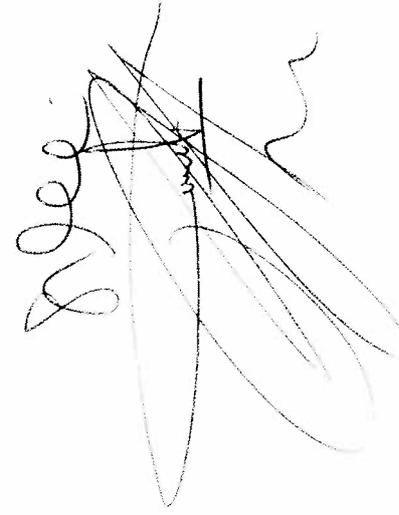
**Tabella 5 - Parametri per valutare lo stato degli immobili**

Denominazione	scadenza autorizzazione al funzionamento	descrizione prescrizioni	agibilità	scadenza certificato prev. incendi	descrizione prescrizioni	ascensore	impianto elettrico	impianto idraulico	camere da letto	cucina produzione	altri interventi	punteggio
<b>COMUNE DI FINALE EMILIA</b>												
Casa protetta	01/04/2011			03/03/2010	v. cpi	n°3 a norma	a norma	a norma	n°19 a 2 letti n°9 a 3 letti n°2 a un letto - previste riduzioni stanze a 3 letti entro 2009 (da 9 a 6)	cucina interna ristrutturata e a norma, con rinnovo impianti e attrezzature	Oltre i lavori di messa a norma, effettuate migliorie previste da direttiva 560: nuovo soggiorno nucleo A; nuova sala pranzo nucleo B; installazione terzo ascensore; nuovo ambulatorio infermieristico; ambulatorio medico; acquisto nuovi arredi.	100%
Centro Diurno	01/04/2011			non obbligo		attuale struttura a piano terra	a norma	a norma		terminale di cucina a norma	previsto completamente piano primo con ascensore e giardino esterno con percorso Alzheimer	100%
Appartamento protetto le case di Odette	non obbligo			non obbligo	n°1		a norma	a norma		cucina interna		100%

*Stanzani*  
*Stanzani*  
*Stanzani*  
*Stanzani*

**Tabella 6 - Possibili fattori che modificano il valore del patrimonio conferito (esempio)**

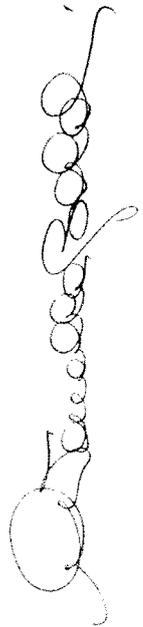
A	B	C	D	E
penalizzazione patrimoniale nel caso in cui siano necessari interventi	mutui passivi accollati all'ASP (quota capitale) - esempio teorico	conseguente riduzione del valore del patrimonio conferito (A+B)	nuovo valore attribuito al patrimonio conferito (rispetto a quello di tabella 3)	% del patrimonio conferito
Camposanto	-	-	98.423,85	1,4%
Cavezzo	78.087,28	368.196,58	1.193.549,06	16,7%
Concordia s/Secchia	46.519,55	511.644,35	418.746,58	5,9%
Finale Emilia	-	545.801,70	837.763,54	11,7%
Medolla	-	37.411,57	331.311,42	4,6%
Mirandola	-	144.331,99	3.278.376,34	45,8%
San Felice s/Panaro	41.110,31	41.110,31	910.013,57	12,7%
San Possidonio	-	-	85.002,75	1,2%
San Prospero	-	-	-	-
<b>totale</b>			<b>7.153.187,10</b>	<b>100,0%</b>

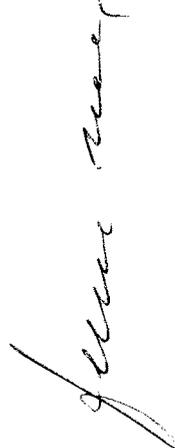

  


**Tabella 7 - Quote sociali - ipotesi di conferimento di alcuni immobili che necessitano di interventi e di accollo mutui passivi all'ASP (esempio)**

SOCIO	quota ex patrimonio (50%)	quota ex popolazione (25%)	quota ex servizi (25%)	quota sociale (nota bene: è solo un esempio)
Camposanto	0,69%	0,93%	0,19%	1,81%
Cavezzo	8,34%	2,13%	3,53%	14,00%
Concordia s/Secchia	2,93%	2,65%	2,80%	8,38%
Finale Emilia	5,86%	4,62%	4,77%	15,24%
Medolla	2,32%	1,80%	0,44%	4,56%
Mirandola	22,92%	6,97%	6,65%	36,53%
San Felice s/Panaro	6,36%	3,18%	4,37%	13,91%
San Possidonio	0,59%	1,14%	0,16%	1,90%
San Prospero	0,00%	1,58%	0,03%	1,61%
Unione Comuni Area Nord			2,06%	2,06%
<b>Totale</b>	<b>50,00%</b>	<b>25,00%</b>	<b>25,00%</b>	<b>100,00%</b>
peso del criterio	50%	25%	25%	






**Tabella 8 - Popolazione, servizi conferiti, loro peso**

ENTE SOCIO	ABITANTI	servizio peso %	posti in casa protetta	posti in centro diurno	posti al SAD	posti in comunità alloggio	posti in residenza disabili	posti in centro diurno disabili	posti in appartamento protetto	utenti di telesoccorso anziani	SERVIZI CONFERITI	PESO = POSTI OCCUPATO * SERVIZIO
Camposanto	3.101		100%	50%	30%	20%	125,0%	62,50%	25,0%	10%		
Cavezzo	7.114											
Concordia s/Secchia	8.854				7						assistenza domiciliare	2,10
Finale Emilia	15.422											
Medolla	6.021			12	7						centro diurno, assistenza domiciliare	8,10
Mirandola	23.281		104	20	19	8					casa protetta, comunità alloggio, centro diurno, assistenza domiciliare	121,30
San Felice s/Panaro	10.619		77		9						casa protetta, assistenza domiciliare	79,70
San Possidonio	3.811				6	6					comunità alloggio, assistenza domiciliare	3,00
San Prospero	5.265				2						assistenza domiciliare	0,60
Unione Comuni Area Nord							10		4	60	telesoccorso, handicap	19,50
Totale ASP	83.488											234,30



**Tabella 10 - Valore del patrimonio conferito**

A	B	C	D	E
valore del patrimonio conferito (A)	investimenti recenti in aumento (B)	penalizzazione patrimoniale per necessità di interventi (C)	valore attribuito al patrimonio (A+B-C)	% del patrimonio conferito
Camposanto				0,0%
Cavezzo				0,0%
Concordia s/Secchia				0,0%
Finale Emilia				0,0%
Medolla	8.107,00	-	368.722,99	7,7%
Mirandola	2.089,07	-	3.422.708,33	71,5%
San Felice s/Panaro	202.466,58	41.110,31	910.013,57	19,0%
San Possidonio	-	-	85.002,75	1,8%
San Prospero				
<b>totale</b>	<b>212.662,65</b>		<b>4.786.447,63</b>	<b>100,0%</b>

Stampa illeggibile

**Tabella 11 - Quote sociali alla costituzione della ASP**

SOCIO	quota ex patrimonio (50%)	quota ex popolazione (25%)	quota ex servizi (25%)	quota sociale
Camposanto	0,00%	0,93%	0,00%	0,93%
Cavezzo	0,00%	2,13%	0,00%	2,13%
Concordia s/Secchia	0,00%	2,65%	0,22%	2,88%
Finale Emilia	0,00%	4,62%	0,00%	4,62%
Medolla	3,85%	1,80%	0,86%	6,52%
Mirandola	35,75%	6,97%	12,94%	55,67%
San Felice s/Panaro	9,51%	3,18%	8,50%	21,19%
San Possidonio	0,89%	1,14%	0,32%	2,35%
San Prospero	0,00%	1,58%	0,06%	1,64%
Unione Comuni Area Nord			2,08%	2,08%
<b>Totale</b>	<b>50,00%</b>	<b>25,00%</b>	<b>25,00%</b>	<b>100,00%</b>
<b>peso del criterio</b>	<b>50%</b>	<b>25%</b>	<b>25%</b>	

**Tabella 12 - Parametri per valutare lo stato degli immobili**

Denominazione	scadenza autorizzazione al funzionamento	descrizione prescrizioni	agibilità	scadenza certificato prev. incendi	descrizione prescrizioni	ascensore	impianto elettrico	impianto idraulico	camere da letto	cucina produzione	altri interventi	punteggio
<b>COMUNE DI MIRANDOLA</b>												
Casa Protetta e centro diurno CISA	è scaduta nell'07, richiesta la verifica quadriennale in data 14.07.07 in attesa di sopralluogo da parte dell'ASL		rilasciata il 25.05.04	C.P.I. scaduto in il 13.11.2007 in data 13.11.2007 in data 12.11.07.		collaudati tutti e 5 nel settembre 2006	collaudo tecnico funzionale rilasciato in data 25.10.2000	collaudo tecnico funzionale rilasciato in data 25.10.2000	camere tutte in ottemperanza alla direttiva regionale 560/00 42 camere doppie, 20 singole	autorizzazione sanitaria della cucina rilasciata in data 10.01.2002. Cucina interna con personale dipendente.		100%
CISA - centrale elettrica	a norma											
Chiesetta												
Eredità Luppi												
Comunità alloggio												
Eredità Siena Lino												
<b>COMUNE DI SAN POSSIDONIO</b>												
Comunità alloggio LIBERA												100%
<b>COMUNE DI MEDOLLA</b>												
Centro Diurno e residenza protetta	autorizzazione definitiva Direttore Generale AUSL di Modena N°185 del 16.02.1996		rilasciato sindaco di Medolla 1.03.1991	attività non prevista dal D.M. 16.02.1980		a norma	a norma	a norma		solo distribuzione		100%
<b>COMUNE DI SAN FELICE</b>												
Casa Protetta A.Modena	18/03/2006	Chieso rinnovo al Comune di S.Felice in data 29/5/2007 prot. n. 739	si	pratica in corso	Nota VV.FF. del 12/2/2001 prot. n. 13564, riscontrata parzialmente il 24/8/2005 con prot. n. 683 -							90%

*Stato degli immobili*

*29/05/2007*

*29/05/2007*

*Stato degli immobili*